



# SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 1039

Domenica 29.12.2024

## Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

Alle ore 12 di oggi, il Santo Padre Francesco si è affacciato alla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i circa 30.000 fedeli e i pellegrini riuniti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

*Cari fratelli e sorelle, buona domenica!*

Oggi festeggiamo la Santa Famiglia di Nazaret. Il Vangelo racconta di quando Gesù dodicenne, al termine del pellegrinaggio annuale a Gerusalemme, fu smarrito da Maria e Giuseppe, che lo ritrovarono dopo nel Tempio a discutere con i dottori (cfr Lc 2,41-52). L'evangelista Luca rivela lo stato d'animo di Maria che chiede a Gesù: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (v. 48). E Gesù le risponde: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (v. 49).

È una esperienza quasi abituale, di una famiglia che alterna momenti tranquilli ad altri drammatici. Sembra la storia di una crisi familiare, una crisi dei nostri giorni, di un adolescente difficile e di due genitori che non riescono a capirlo. Fermiamoci a guardare questa famiglia. Sapete perché la Famiglia di Nazaret è un modello? Perché è una famiglia che dialoga, che si ascolta, che parla. Il dialogo è un elemento importante per una famiglia! Una famiglia che non comunica non può essere una famiglia felice.

È bello quando una madre non inizia con il rimprovero, ma con una domanda. Maria non accusa e non giudica, ma cerca di capire come accogliere questo Figlio così diverso attraverso l'ascolto. Nonostante questo sforzo, il Vangelo dice che Maria e Giuseppe «non compresero ciò che aveva detto loro» (v. 50), a dimostrazione che nella famiglia è più importante ascoltare che capire. Ascoltare è dare importanza all'altro, riconoscere il suo diritto di esistere e pensare autonomamente. I figli hanno bisogno di questo. Pensate bene, voi genitori, ascoltate i figli hanno bisogno!

Un momento privilegiato di dialogo e di ascolto in famiglia è quello dei pasti. È bello stare insieme a tavola e parlare. Questo può risolvere tanti problemi, e soprattutto unisce le generazioni: figli che parlano con i genitori, nipoti che parlano con i nonni... Mai restare chiusi in sé stessi o, peggio ancora, con la testa sul cellulare.

Questo non va... mai, mai questo. Parlare, ascoltarsi, questo è il dialogo che fa bene e che fa crescere!

La Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe è *santa*. Eppure abbiamo visto che anche i genitori di Gesù non sempre capivano. Possiamo riflettere su questo, e non meravigliamoci se qualche volta in famiglia ci succede di non capirci. Quando ci capita chiediamoci: ci siamo ascoltati tra noi? Affrontiamo i problemi ascoltandoci a vicenda o ci chiudiamo nel mutismo, a volte nel risentimento, nell'orgoglio? Ci prendiamo un po' di tempo per dialogare? Quello che oggi possiamo imparare dalla Santa Famiglia è l'ascolto reciproco.

Affidiamoci alla Vergine Maria e chiediamo per le nostre famiglie il dono dell'ascolto.

---

## Dopo l'Angelus

*Cari fratelli e sorelle!*

Un cordiale benvenuto a tutti voi, romani e pellegrini. Oggi rivolgo un saluto speciale alle famiglie qui presenti e a quelle collegate da casa attraverso i mezzi di comunicazione. La famiglia è la cellula della società, è un tesoro prezioso da sostenere e tutelare!

Il mio pensiero va alle tante famiglie in Corea del Sud che oggi sono in lutto a seguito del drammatico incidente aereo. Mi unisco in preghiera per i superstiti e per i morti.

E preghiamo anche per le famiglie che soffrono a causa delle guerre: nella martoriata Ucraina, in Palestina, in Israele, nel Myanmar, in Sudan, Nord Kivu, preghiamo per tutte queste famiglie in guerra.

Saluto i fedeli di Pero-Cerchiate, il gruppo del Decanato di Varese, i giovani di Cadoneghe e di San Pietro in Cariano; i ragazzi della Cresima di Clusone, Chiuduno, Adrara San Martino e Almenno San Bartolomeo; gli Scout di Latina, di Vasto e di Soviore. E saluto i ragazzi dell'Immacolata!

A tutti auguro una buona domenica e una serena fine d'anno. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci!

[02081-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B1039-XX.02]

---